

Vengono così esaminati i legami della scienza musicale con la magia, l'astrologia, l'astronomia, la medicina, sottolineando tale componente fondamentale della Rivoluzione scientifica seicentesca, il cui ruolo nella evoluzione della storia della scienza moderna viene a buon diritto rivalutato.

La pubblicazione, che è quindi estremamente originale, riesce a fornire una visione generale e completa delle problematiche affrontate, attraverso le voci di autori diversi che vengono, però, correlati dall'esposizione introduttiva e dalla acuta scelta antologica, che permettono di evincere in modo articolato, ma organico, un quadro critico esauriente delle tematiche proposte.

Donatella Lippi

Recensioni/*Essay Reviews*

CORSI P. and WEINDLING P. editors, *Information Sources in the History of Science and Medicine*. Butterworth & Co., New York, 1983; Italian translation: *Storia della scienza e della medicina*. Theoria, Roma, 1990, pp. 784.

La medicina costituisce un elemento essenziale nell'evoluzione del pensiero umano, da quello filosofico a quello scientifico. Non sorprende perciò che storici della scienza e della politica si rivolgano alla medicina per coglierne aspetti collegati ai loro settori di studio, con l'obiettivo di indagare quali siano i fondamenti che legano i rispettivi ambiti.

Il volume collattaneo edito da Pietro Corsi and Paul Weindling raccoglie contributi di una ventina di autori su svariati argomenti. Sono così trattati i legami tra medicina e filosofia, quelli con lo sviluppo tecnologico e con il mondo politico e sociale, cercando di seguire l'idea che l'immagine della scienza influenzi quella della medicina e che entrambe derivino e siano condizionate dall'evoluzione della storia intesa sia come sequenza di accadimenti, che come evoluzione delle idee, della politica e del costume.

Il libro è diviso in una Parte I, che tratta in generale della Storia della scienza (sezione I) e di quella della medicina (sezione II), ed in una Parte II, che tratta sui diversi approcci alla storia della scienza e della medicina (sezione I), fornendo poi gli strumenti metodologici e bibliografici essenziali (sezione II).

Lo spazio di gran lunga maggiore è dato alla storia della scienza: i singoli autori dimostrano maggior dimestichezza in questo campo, rispetto alla storia della medicina, che è a volte trattata in modo ineguale.

Emerge tuttavia una linea comune e cioè il progresso nella scienza segue l'idea di una verità incontrovertibile del nuovo sapere scientifico, attraverso la comunicazione della scoperta alla comunità scientifica e quindi la possibilità di verifica da

parte di altri ricercatori, che assumono la funzione di controllo della veridicità. Così la verità scientifica diviene indipendente dal suo autore, in continuo sviluppo e può emergere solo se esistono condizioni fondamentali di libertà ideologica, politica e religiosa. Vi è semmai da notare che, nel settore biomedico come in quello tecnico-scientifico, si è aggiunto in questi ultimi decenni un elemento generalizzato di convalida *a priori* se non dei risultati, almeno della correttezza metodologica: infatti, le riviste che ambiscono una collocazione internazionale si avvalgono di un giudizio preventivo sugli articoli da pubblicare da parte di referees anonimi. E questo è un elemento che nel dibattito sulla evoluzione della scienza oggi non è possibile sottovalutare, anche per i molti interrogativi che ha sollevato.

Il libro intende offrire i primi elementi per chi si voglia orientare nella storia della scienza e della medicina, con brevi introduzioni, indicazioni bibliografiche essenziali, citazione delle principali riviste del settore. Utile è anche il capitolo sul metodo della ricerca storiografica in generale e riguardo alle fonti, anche se le indicazioni riguardano soprattutto le fonti moderne e contemporanee.

Da tutto questo emerge un itinerario dell'avanzamento della scienza che, dall'antichità ad oggi, passa attraverso il rapporto con la religione e le istituzioni, ma vive anche di fatti sociali (lo affermava già Ippocrate nel *De aëre*) e di rapporti della medicina con il vivere quotidiano, oltre il concetto semplicistico di *medicalizzazione* della società, chiarisce bene nel suo saggio L.J. Jordanova.

È dunque possibile percorrere l'itinerario della scienza, dall'antichità sino ad oggi, nei suoi diversi aspetti, dai legami tra scienza e filosofia, allo svilupparsi della scienze fisiche, matematiche, chimiche e naturali ed a quello della medicina: con un ben dosato apporto di un gruppo internazionale di studiosi, il volume delinea brevemente i singoli aspetti, corredati di una bibliografia essenziale, inserita in ordine alfabetico alla fine di ciascun capitolo.

Di qualità diversa è il contributo dato dai diversi autori nel settore della storia della medicina. Tipico è il caso dei capitoli su scienza e medicina nella tradizione classica ed in quella arabo-islamica, rispettivamente di G. A. Ferrari e M. Vegetti e di E. Savage-Smith.

La medicina classica è ben delineata nei suoi tratti essenziali e sono anche forniti i principali elementi per approfondimenti di ricerca, come quelli su Galeno, riguardo al quale si fa notare la carenza di edizioni critiche.

Nel capitolo sulla medicina arabo-islamica, invece, non viene ricordato neppure brevemente come essa si sia formata, il suo carattere laico, il clima di tolleranza religiosa dei Califfati Abasidi e, soprattutto, non viene fatto il minimo cenno alla trasmissione della medicina classica attraverso quella linea di continuità Greek-Syriac-Arabic-[Hebrew]-Latin, che ha costituito da un lato una delle principali vie di recupero del classico nella medicina occidentale medioevale, dall'altro una via di contatto tra la medicina classica e quelle asiatiche, soprattutto indiana e cinese.

Sintetici ma chiari sono invece i capitoli relativi allo sviluppo della matematica e della chimica.

Un buon libro dunque, soprattutto riguardo alla storia della scienza ed agli aspetti metodologici generali, certamente utile quindi per chi si voglia avvicinare a questo settore.

Pauline Webber
Dept. of Experimental Medicine
University of Rome "La Sapienza"